

REDAZIONALE

Chi vincerà questo campionato?
Una breve analisi dei nostri autori
dopo le prime giornate di
campionato.

A cura di ROBERTO BONACINI

La presentazione del palinsesto mensile.

Un ciao a tutti...

Ho deciso in questo Redazionale autunnale di lasciare "campo" a dei miei carissimi amici, nonché validi compagni di lavoro, per fare il punto su queste prime giornate di campionato.

Un giorno, così per scherzo, ho inviato loro una e-mail...

Ragazzi che ne pensate di queste prime giornate?

Neanche il tempo di staccarmi dalla posta elettronica ed ecco arrivarci le loro righe di analisi e commento....

Che dire...siamo proprio una bella squadra.

A loro la parola...grazie.

Nel momento in cui scrivo sono trascorse quattro giornate dall'inizio della stagione di Serie A più "particolare" di sempre, senza la Juventus e con quattro squadre penalizzate, tra cui Milan e Fiorentina.

Grande favorita resta l'Inter, con subito a ruota la Roma, con il Milan all'inseguimento e alcune sorprese pronte ad inserirsi come Palermo ed Udinese.

Dopo questo avvio, le previsioni, almeno sul piano dei risultati, sono state confermate.

Ma, come sempre, non è tutto oro quello che luccica.

L'Inter, nonostante non abbia ancora perso, è ancora alla ricerca della quadratura migliore sia sul piano tattico (4-4-2 o 4-3-1-2) che su quello individuale.

Contro la Roma una vittoria convincente, che ha evidenziato le potenzialità di una rosa di primissimo ordine.

Bisogna lavorare però sulla continuità, sia all'interno delle singole partite (troppe reti subite in pochi minuti, vedi Roma in Supercoppa e Chiedo, sia tra le gare.

La Roma può essere collocata un gradino sotto, soprattutto perché il ritardo di condizione di Totti ne sta influenzando il rendimento.

Spalletti sta lavorando su un'alternativa di gioco rispetto alla Roma dello scorso anno che aveva stupito tutti per un'organizzazione fondata sulla mobilità, interscambiabilità dei ruoli e manovra verticale in velocità.

L'arretramento di Totti a $\frac{3}{4}$ o seconda punta e la presenza di un vero riferimento in attacco (Montella, in alternativa Vucinic), la possibilità di disporre di molti centrocampisti centrali di qualità (Perrotta, Aquilani, Pizarro, Faty e De Rossi) collegata ai pochi esterni offensivi (Taddei e Mancini hanno solo nel giovane Rosi un sostituto), hanno portato Spalletti a ricercare nuove soluzioni come il 4-3-1-2, sfruttando appieno, come fece lo scorso campionato, le peculiarità della rosa.

Il Milan è la squadra più collaudata nel gioco e anche se ha perso Sheva può contare su un parco giocatori numeroso e completo valorizzato dal turn-over scientifico utilizzato da Ancelotti.

Possesso palla alternato ad accelerazioni improvvisate, e difesa solida rimangono i cardini di gioco del Milan, che ha tutte le possibilità di recuperare il distacco dall'Inter come ha già evidenziato in queste prime giornate.

Marco Ceccomori

Pronti via...!

Si è proprio iniziata la nuova stagione di calcio, con tutte le sue controversie e vicissitudini, e quindi anche noi siamo già pronti e preparati a commentare ogni decisione ed azione nella maniera più completa e reale.

La prima cosa da rilevare è quella di assistere ad un campionato anomalo, o determinato dalle penalizzazioni, con una Fiorentina che deve ripartire dal -19, una Lazio dal -12, ed un Milan da -8; nella serie cadetta, merita essere citata, una Juventus fortemente penalizzata e appunto retrocessa in serie B.

Dopo la quarta giornata la squadra che risulta al comando, nonostante non sia a punteggio pieno, è l'Inter; la ritengo la squadra da battere forte com'è, nonostante abbia diversi problemi nell'esprimere il gioco, di un'organico superiore alle altre.

Un buon inizio di stagione, considerando la penalità da recuperare, è anche quello del Milan; unico "neo", forse, e l'eccessivo turn-over che ha già evidenziato malcontenti all'interno della squadra.

Il Palermo e la Roma sono le due compagini rivelazione di questo inizio stagione.

Le ritengo, le formazioni guidate da Guidolin e Spalletti, quelle che gestiscono in maniera ottimale la forza del gruppo, sfruttandone il massimo delle potenzialità.

Tra le matricole spicca il Torino per un inizio di stagione, non solo di campo, disastroso e scoppiettante; esonerato De Biasi, dopo un precampionato all'insegna delle sconfitte, il presidente Cairo ha ingaggiato l'esperto Zaccheroni.

Due punti in quattro gare sono però il bilancio attualmente ottenuto e quindi bisognerà trovare la giusta concentrazione e il giusto spirito di gruppo per superare il momento di crisi.

La Fiorentina dopo il pesante passivo sembra ancora "scioccata" dal fatto di non giocare la Champions League e di lottare per una salvezza; salvezza che dopo quattro giornate sembra complicata.

La Sampdoria, da come ha terminato la passata stagione a come ha iniziato quella attuale, 2006/2007, risulta ancora un'incognita; tre pareggi sono i risultati finora ottenuti, con un Novellino che rischia ogni domenica l'esonero.

In ultima analisi i miei complimenti vanno al Messina che con un ottimo gioco ha interpretato al meglio l'inizio del campionato, con buone prospettive e possibilità per confermarsi nelle parti alte della classifica.

Dire ora, in via general, e chi sarà destinato a vincere o a perdere è un problema; certo è che, come tutti gli anni, non mancheranno i colpi di scena e solo alla fine del torneo la squadra più coesa e costante potrà vincere il campionato.

Alessandro Giuliano

E' iniziato da ormai quattro giornate un campionato di serie A anomalo.

Anomalo sia per il fatto che è il primo della storia che non vede la presenza della Juventus, ovvero della squadra più titolata e seguita d'Italia, sia per la presenza di ben quattro compagini partire con handicap di punti piuttosto forti.

Questo scenario non può che influenzare l'andamento di tutto il campionato e quelli che poi saranno i responsi finali del mese di Maggio.

Infatti, l'assenza della Juve e l'handicap di otto punti con cui è partito il Milan, avranno ripercussioni notevoli sulla lotta per lo scudetto e, a scalare, sull'accesso alla Champions League e alla Coppa Uefa.

Inoltre, le forti penalizzazioni inflitte a Fiorentina e Reggina vanno ad influire pesantemente sulla lotta per non retrocedere, oltre che sullo stesso accesso alle coppe europee della prossima stagione (i viola, allo stato attuale, devono pensare solo a salvarsi).

L'Inter di Mancini, partita come naturale favorita per la conquista del titolo, non ha deluso le attese portandosi in testa alla graduatoria nonostante un calendario iniziale piuttosto difficoltoso (deve però migliorare la tenuta difensiva).

Anche la principale rivale odierna dei nerazzurri, la Roma, si è caratterizzata per una buona partenza, dimostrando come Spalletti sia stato capace di portare avanti l'ottimo lavoro della stagione passata.

Bisogna però considerare che la vittoria dell'Inter all'Olimpico, contro la Roma stessa, ha messo in chiaro che la squadra milanese è attualmente superiore a quella capitolina.

Ma la vera rivelazione di queste prime quattro giornate è stato il Palermo di Guidolin, tecnico abilissimo nel variare l'assetto della sua squadra in base all'avversario da affrontare.

I rosanero vantano per il momento l'attacco più prolifico del campionato, ma anche la peggior difesa, elemento sul quale il tecnico veneto dovrà lavorare.

Rimarchevole l'inizio stagione di Messina, Empoli e Siena, a dimostrazione di come il paziente e meticoloso lavoro sul campo paghi pur senza disporre di rose di primo livello.

Anche l'Udinese dell'esperto Galeone ha effettuato una partenza in linea con il passato recente della società friulana.

Buone le prime partite di Atalanta, Livorno e Catania.

Hanno invece effettuato un avvio di campionato difficoltoso, in relazione alle proprie potenzialità, la Sampdoria (zero vittorie per il momento), il Torino (l'arrivo di Zaccheroni non ha sinora prodotto effetti positivi) e il Chievo (quest'anno la compagine veronese pare in difficoltà a proporsi sui sorprendenti livelli a cui ci aveva abituato).

Questo primo mese di campionato ha poi confermato che Cagliari, Ascoli e Parma dovranno guadagnarsi con sudore e fatica la permanenza in A.

Discorso a parte lo meritano le "penalizzate".

Il Milan è partito in maniera decisa e determinata, portandosi prontamente sopra lo zero.

La squadra rossonera conserva intatte le possibilità di salire in una posizione utile a contendere lo scudetto a Inter e Roma; otto punti di distacco si possono recuperare in otto mesi, a patto di crederci, sbagliare il meno possibile e risolvere certe tensioni interne che sono emerse ultimamente.

Inoltre, la squadra di Ancelotti deve ancora dimostrare di poter fare a meno di Shevchenko, dato che i goal per il momento realizzati non sono molti (ottima invece la fase di non possesso, un solo goal subito sino ad ora).

L'inizio della Lazio è stato altalenante, ma per la società biancoceleste non dovrebbero esserci grossi problemi a portarsi in zona salvezza e disputare un campionato tranquillo.

Per Reggina e Fiorentina l'handicap iniziale era molto forte e quindi era pronosticabile una difficoltà iniziale nel produrre risultati positivi, proprio per via del peso psicologico di dover rimontare un simile svantaggio.

Per entrambe le compagini non sarà facile salvarsi.

La Reggina avrebbe lottato per rimanere in A anche senza penalizzazione, partendo da -15 è chiaro che serve un mezzo miracolo.

La Fiorentina avrebbe una rosa ed un allenatore da prime posizioni in classifica, ma il brutto avvio di campionato fa capire che i viola non riescono a reagire appropriatamente alla classifica che si sono trovati.

La situazione di Reggina e Fiorentina rende più facile la vita a tutte quelle squadre di medio-bassa classifica che si trovano e si troveranno con pochi punti conquistati sul campo.

Se infatti Reggina e Fiorentina non riusciranno a scalare la classifica con rapidità e decisione, solo una squadra "non penalizzata" retrocederà a Maggio, e ciò crea ovviamente maggiore serenità nelle altre piccole piazze.

Di conseguenza, in questa stagione, dovrebbero essere ridotti gli esoneri dei tecnici delle squadre medio-piccole, i quali avranno più possibilità di lavorare con calma e di proporre un calcio migliore.

Si tratta dunque di un campionato molto particolare ed anomalo, fortemente influenzato dalle sentenze estive, nel quale, oltre ai risultati condizionati che si produrranno, si spera di vedere ugualmente tracce di bel gioco, ma soprattutto di assistere ad un calcio pulito ed onesto, la cosa che oggi conta maggiormente per gli appassionati.

Luca Prestigiacomo

L'Ascoli di Tesser con il suo 4-4-2, il Cagliari di Giampaolo che ha iniziato con un 4-4-2 per poi passare al 4-3-3, la Reggina con il 3-5-2 di Mazzarri super collaudato e il Siena di Beretta, che riproporrà in Toscana il modulo di Parma 4-4-2, sono secondo il mio parere il gruppo di "provinciali" che allietano il campionato con un'ottima organizzazione tattica, con belle giocate, con giovani di belle speranze e con campioni "anziani" che possono dare il loro apporto senza dover subire pressioni di diversa natura.

Abbiamo poi le "provinciali d'Europa": il Chievo di Mister Pillon che applica il 4-4-2, ormai marchio tipico dei veronesi, il Parma di Pioli, che dopo aver fatto molto bene a Modena con il suo 4-4-1-1 si ripeterà con i gialloblù e il sorprendente Livorno di Arrigoni che potrà ripetersi ad alti livelli.

Sempre in UEFA abbiamo poi il camaleontico Palermo di Guidolin, tecnico che parte dal 4-3-2-1 per poi modificare assetto tattico a seconda delle esigenze.

Rimanendo ancora in Sicilia, regione che può finalmente vantare nella massima serie, oltre al Palermo, altre due squadre rappresentative di una tifoseria appassionata come quella di Messina e Catania.

Il Messina con Giordano ed il Catania di Marino dispongono di due allenatori che vengono dalla gavetta e che hanno "assaporato" anche i campi non sempre verdi delle serie minori; ed è proprio per questo motivo che secondo me, entrambi i tecnici, saranno facilitati nel loro compito di gestire due squadre allestite per fare un campionato tranquillo.

Il Messina di Giordano applica un brillante 4-4-2 mentre Marino, a Catania, si affida al suo collaudato 4-3-3 che grandi soddisfazioni ha regalato alla piazza durante lo scorso torneo di B.

E dalla serie B proviene anche Colantuono, allenatore alla guida dell'Atalanta per il secondo anno consecutivo.

Il tecnico ripropone il 4-4-2 che ha permesso alla sua squadra di vincere il campionato cadetto della stagione passata.

Mister Cagni, per il secondo anno sulla panchina dell'Empoli, applica efficacemente il 4-2-3-1. La sua esperienza, di uno tra i più "anziani" della serie A, potrà permettere ai tanti giovani della squadra toscana di acquisire velocemente il "mestiere" che serve per riconfermarsi ad alti livelli dopo il sorprendente campionato scorso.

Sempre in Toscana troviamo poi la Fiorentina, squadra fortemente penalizzata in classifica, che ha l'imperativo di confermare la straordinaria stagione scorsa per...ottenere la salvezza.

Attualmente la Fiorentina di Prandelli, che aveva dato ai suoi un'identità vincente nella stagione precedente con un classico 4-4-2, sta soffrendo nella gestione dell'aspetto psicologico di dover recuperare a tutti i costi la penalizzazione e ciò ha effetti negativi sulla capacità della squadra nell'esprimersi efficacemente attraverso il nuovo 4-3-2-1 impostato durante il precampionato.

Altra penalizzata dallo scandalo del calcio è la Lazio di Delio Rossi che si affida al 4-4-2 come la stagione passata. La squadra laziale ha inserito nel gruppo nuovi giocatori per applicare comunque lo stesso modulo. E proprio per questo i biancocelesti sembrano un passo avanti nell'organizzazione di gioco rispetto alla Fiorentina.

Altra squadra che applica, da anni, il 4-4-2 è la Samp di Novellino, in difficoltà nelle prime giornate. I problemi della scorsa stagione non sembrano essere risolti con l'avvicendamento del preparatore atletico (Sassi per Ferretti).

Il ritorno del Torino in serie A è coinciso con l'esonero di De Biasi qualche giorno prima dell'inizio del campionato. Il neo tecnico Zaccheroni si è affidato inizialmente ad un classico 4-4-2 per poi virare verso il 4-3-2-1 visti non brillantissimi risultati.

Ad Udine si sta lavorando molto bene sui giovani e la società ha affidato la guida tecnica ad un altro allenatore molto esperto come mister Galeone che metterà la sua capacità ed esperienza a disposizione dei suoi giovani gioielli.

Galeone si affida ad un 4-3-3 che alle prime battute di campionato sembra stia dando ottimi risultati.

A Roma Mister L. Spalletti sta ripercorrendo la strada tracciata alla fine della passata stagione: ottima organizzazione di gioco, giocatori che seguono fedelmente le direttive del tecnico e questo permette al tecnico toscano di "aggiustare" il sistema di gioco partita dopo partita e anche durante la stessa gara.

Il 4-3-1-2 del Milan fa ormai parte della filosofia della Società e del tecnico.

La conoscenza del sistema e la qualità della rosa a disposizione di Ancelotti ha permesso ai rossoneri di azzerare subito la penalità inflitta dalla giustizia sportiva, malgrado piccoli sintomi di nervosismo si siano avuti anche a Milanello con qualche battibecco tra giocatori e mister.

Concludiamo con l'Inter di R. Mancini, squadra "obbligata a vincere" forte della folta schiera di campione a disposizione del tecnico di Jesi.

Mister Mancini, che negli anni precedenti ha basato le sue squadre sul 4-4-2, in questa stagione ha cercato un sistema di gioco alternativo provando sia il 3-5-2 che il centrocampo a rombo.

Certo, al di là del sistema di gioco, considerato il valore della rosa per l'Inter non vincere lo scudetto sarebbe un grave sconfitta ma il campionato nazionale è spesso imprevedibile (specie dopo i Mondiali) e per questo è nulla va dato per scontato.

Buon campionato a tutti.....!!!!!!

Emanuele Aquilani

Il campionato di serie A, stagione 2006-07, sarà ricordato per sempre come il primo torneo senza la Juventus.

Campionato che risulta inoltre ancora più atipico visto che, dopo la bufera estiva di "Calciopoli" che ha investito il calcio italiano, punito dirigenti di società e penalizzato

squadre illustri, è iniziato anche con quattro squadre penalizzate di alcuni punti e con tante incognite.

Chi sarà la vera protagonista?

Chi cercherà di battere l'armata dell'Inter, regina del mercato?

La Juventus si adatterà al campionato cadetto?

Domande lecite alle quali, l'inizio di campionato ha già dato qualche risposta.

L'Inter per esempio è già, anche se con qualche problema di formazione (troppi campioni), in testa alla classifica e sta mantenendo tutte le aspettative del caso.

Analizzando le altre compagini possiamo constatare che la Roma e il Milan saranno sicuramente le vere antagoniste, per la vittoria finale, della squadra nerazzurra.

La squadra di Spalletti esprime il gioco più bello della categoria con velocità, inserimenti e piedi buoni, dimostrando che si può giocare e far gol anche senza una punta centrale di ruolo (anche se sta tornando "l'aeroplanino" Montella).

Il Milan con i suoi "eterni" campioni fa sempre le cose in grande.

Dopo solo quattro giornate la penalizzazione infitta, -8 punti, è stata già annullata riproponendo pertanto la squadra rossonera come seria candidata alla conquista dello scudetto.

A seguire c'è poi il Palermo che, con il ritorno di Guidolin ed una serie di acquisti importanti (Simplicio, Amauri, Bresciano e Diana), esprime un gioco spumeggiante che la vedono puntare decisamente, quanto meno, ad un posto in Champion o addirittura anche a qualcosa in più...la Sicilia e i palermitani sognano.

Le altre società penalizzate, cioè Reggina (-15), Fiorentina (-19) e Lazio (-11), evidenziano grossissime difficoltà nel recuperare punti, problema aggravato anche da un inizio stagione non proprio positivo caratterizzato da risultati poco interessanti.

E la Juve?

La squadra torinese comincia a vincere e ad adattarsi al campionato cadetto, dove dopo il primo pareggio, ha probabilmente capito che le armi vincenti saranno concentrazione ed umiltà.

Ecco, l'umiltà potrebbe essere il suo vero problema....Buffon, Del Piero, Camoranesi sono campioni del mondo, Trezequet vice, Nedved campionissimo... saranno pronti per un campionato di cadetteria?

Per adesso sembra di sì, ma permettetemi di dire...che strano la Juve in B..... PP

Paolo Zarzana

Guardando la classifica, dopo la quarta giornata di campionato, non sono sorpreso di vedere in testa l'Inter con 10 punti, anche se dopo i confronti con Fiorentina e Roma, sebbene abbia vinto, non mi ha convinto come prestazione globale di squadra.

La Roma riconferma l'atteggiamento positivo e l'ottima organizzazione e gioco di squadra dimostrato lo scorso campionato.

Le vere sorprese sono comunque il Palermo e il Messina, anche se aspetterei ancora ad esaltarle in quanto già in passato hanno effettuato inizi di campionato sfavillanti perdendosi poi lungo il percorso; in tutti i casi, positivamente parlando, ciò è comunque sinonimo di buon lavoro e di forti motivazioni.

Aggiungo tra le note positive anche l'Empolii, soprattutto per il fatto di aver già giocato contro possibili rivali di classifica e per essersi imposta, se non con il risultato, con il gioco.

Mi aspetto qualcosa di più dalla Sampdoria, una squadra che attualmente continua ancora a dimostrare i limiti dello scorso campionato.

Riguardo alle neo promosse penso si stiano comportando tutte abbastanza bene ad eccezione del Torino, al quale, il cambio allenatore, non ha ancora portato risultati positivi.

Vedo, in questo inizio gare, difficoltà anche per Parma e Chievo; sono comunque sicuro che grazie alla qualità di Società e di Allenatori sapranno recuperare.

Vera delusione è la Fiorentina che sembra non essersi ancora ripresa, da un punto di vista psicologico, dalla penalizzazione, sia come gioco, sia come risultati.

La Lazio invece, dopo le prime partite, sembra aver trovato finalmente il giusto equilibrio per recuperare lo svantaggio della penalizzazione inflitta.

Discorso a parte per il Milan che senza la penalizzazione sarebbe in testa alla classifica a pari punti con l'Inter.

Parliamo però di una squadra, quella rossonera, più continua rispetto all'Inter e che quindi mi trasmette più certezze per il prosieguo del campionato; questo nonostante peccchi a volte di narcisismo: gli piace troppo guardarsi e di conseguenza è poco pratica.

Tigrini Leonardo

E dopo i trentadue articoli di Luglio-Agosto ed i ventitre di Settembre ecco ora il palinsesto mensile di Ottobre con ben ventisette articoli...buona lettura.

Art. n° 1	REDAZIONALE	Chi vincerà questo campionato? Una breve valutazione dei nostri autori dopo le prime giornate di campionato.	La presentazione del palinsesto mensile.	Bonacini Roberto
Art. n° 2	GESTIONE E REGOLAMENTI	Il regolamento nel gioco del calcio – Regola N° 2: il pallone.	Dal regolamento del gioco del calcio, tutto sul pallone.	Bonacini Roberto
Art. n° 3	GESTIONE E REGOLAMENTI	Conosciamo il Settore Tecnico: attribuzioni, struttura e organizzazione.	Dalla Parte I del Regolamento del Settore Tecnico vediamo insieme gli articoli 5, 6, 7, 8, 9 e 10.	Bonacini Roberto
Art. n° 4	GESTIONE E REGOLAMENTI	Come gestire i tesseramenti: tempistiche e modalità.	Un approfondimento su una tematica tanto attuale in questo periodo della stagione calcistica.	Dall'Omo Fabio
Art. n° 5	TECNICA	La scheda tecnica: calciare la palla di interno collo piede.	Una scheda tecnica, sintetica e generale, per ripassare il gesto tecnico del calciare la palla di interno collo piede.	Malverti Roby

Art. n° 6	SETTORE GIOVANILE	Scuola Calcio Empoli Giovani: come i tesserati, e i loro genitori, rispettando determinate regole, permettono che il calcio sia sport, divertimento e "sano" modello di regole di vita da seguire.	Le norme da seguire che, ad inizio stagione, il Responsabile Tecnico richiede ai propri tesserati (giocatori).	Garcea Fausto
Art. n° 7	TECNICA	La scheda tecnica: calciare la palla di esterno collo piede.	Una scheda tecnica, sintetica e generale, per ripassare il gesto tecnico del calciare la palla di esterno collo piede.	Malverti Roby
Art. n° 8	SETTORE GIOVANILE	Scuola Calcio Empoli Giovani: gli obiettivi generali da perseguire nella Categoria Pulcini.	Come la Scuola Calcio dell'Empoli vuole raggiungere, attraverso precise attività, determinati obiettivi, generali e specifici, per i propri giovani della Categoria Pulcini.	Garcea Fausto
Art. n° 9	TECNICA	La scheda tecnica: calciare la palla di esterno piede.	Una scheda tecnica, sintetica e generale, per ripassare il gesto tecnico del calciare la palla di esterno piede.	Malverti Roby
Art. n° 10	ESERCITAZIONI	Dieci esercitazioni per migliorare il gesto tecnico di calciare la palla. Raccolta N° 2.	Calciare la palla. Alleniamoci con questi esercizi.	Zarzana Paolo
Art. n° 11	IL NUMERO UNO	Le esercitazioni con doppia postazione di chiamata in causa.	Una interessante serie di esercitazioni per il ripasso di tutta la tecnica di base.	Alemanni Roberto
Art. n° 12	IL NUMERO UNO	L'uscita sulle palle alte.	L'importanza della lettura delle traiettorie e della tecnica di uscita fuori dai pali.	Valpreda Valerio
Art. n° 13	TATTICA	Si lavora in modo corretto sulle palle inattive?	Perchè operare con metodo e professionalità nell'allenare le palle inattive.	Vio Gianni
Art. n° 14	TATTICA	Il pensiero di Ivo Pulga, tecnico del Modena F.c., in riferimento alla disposizione a zona sulle palle inattive in fase difensiva.	Perché adottare soluzioni difensive a zona su palla inattiva a sfavore.	Pulga Ivo
Art. n° 15	TATTICA	Palle inattive: la rimessa laterale.	Come una efficace preparazione ed organizzazione della rimessa laterale risulti fondamentale per la fase offensiva di una gara.	Ceccomori Marco
Art. n° 16	TATTICA	Come sviluppare il lavoro sulle palle inattive in fase offensiva.	Le soluzioni offensive su palla inattiva.	Pulga Ivo
Art. n° 17	SETTORE GIOVANILE	Il calcio giovanile negli Usa.	Alla scoperta di una realtà calcistica del tutto diversa dalla nostra, basata su una grande cultura "del lavoro", volta alla ricerca di un miglioramento continuo sotto tutti gli aspetti.	Mazzantini Mirko Bombardieri Simone
Art. n° 18	ESERCITAZIONI	Come migliorare la percezione dei movimenti nello smarcamento (parte seconda).	Come i giocatori possono collaborare fra loro muovendosi in campo in modo sincronizzato e con scelte di tempo adeguate.	Cassia Amedeo

Art. n° 19 ON LINE DAL 09/10	IN PRIMO PIANO	Allenatori a confronto: Zeman-Gasperini.	Il confronto tra il 4-3-3 del Lecce ed il 3-4-3 del Genoa.	Lucchesi Massimo
Art. n° 20 ON LINE DAL 09/10	SETTORE GIOVANILE	Dalla Scuola Calcio Empoli Giovani - Come organizzare il mesociclo di Ottobre per la categoria Esordienti.	Le unità didattiche di lavoro per i ragazzi della categoria Esordienti.	Mazzantini Mirko Bombardieri Simone
Art. n° 21 ON LINE DAL 09/10	SETTORE GIOVANILE	Dalla Scuola Calcio Empoli Giovani - Come organizzare il mesociclo di Ottobre per la categoria Giovanissimi.	Le unità didattiche di lavoro per i ragazzi della categoria Giovanissimi.	Mazzantini Mirko Bombardieri Simone
Art. n° 22 ON LINE DAL 16/10	ESERCITAZIONI	Le capacità coordinative: l'orientamento.	Come migliorare questa importante capacità coordinativa attraverso opportune e mirate esercitazioni.	Giuliano Alessandro
Art. n° 23 ON LINE DAL 16/10	SETTORE GIOVANILE	L'allenatore e i modelli ideali ai quali ispirarsi: la ricerca del giocatore ideale ruolo per ruolo.	Come l'allenatore, con la sua bravura, riesce a capire da dove parte un suo giocatore e fino a dove può migliorare.	Biasiolo Dario
Art. n° 24 ON LINE DAL 18/10	IN PRIMO PIANO	Il mese del Palermo.	Sotto la lente d'ingrandimento le scelte tecnico-tattiche di Mister Guidolin.	Prestigiacomo Luca
Art. n° 25 ON LINE DAL 23/10	TATTICA	La risoluzione di situazioni critiche sul campo. Come superare le difficoltà nel conquistare la metacampo rivale: si subisce troppo.	Come l'allenatore deve intervenire per risolvere il problema.	Prestigiacomo Luca
Art. 26 ON LINE DAL 23/10	ESERCITAZIONI	La risoluzione di situazioni critiche durante l'allenamento. Come superare le difficoltà nel conquistare la metacampo rivale: si subisce troppo.	L'allenamento e le esercitazioni, durante il microciclo e/o mesociclo di lavoro, per risolvere il problema.	Cecomori Marco
Art. 27 ON LINE DAL 23/10	IL NUMERO UNO	L'aspetto psicologico del portiere in riferimento ad alcune situazioni di palla inattiva.	Come il numero uno deve gestire due situazioni che in gara si presentano frequentemente: il calcio d'angolo e le punizioni laterali.	Rapacioli Claudio